

№ 32.

Viva Gesù Maria SS^{ma}

Carissimi nel Signore il S. g. Cav^{te} Avvocato
e Stella di lui consorte Sg^{ta} Mattea

Quattro giorni prima della preziosa morte
del caro Nino ebbe un detto da Me^{ss}^{ma} vol-
to alla signora N^{ra} Riccardomi il Nino e
vivo per la sua fede sia Benedetta

Il secondo detto è di Gesù, Nino e con
me e con te, con me e con te lo ripetete
(due volte, Gesù) Secondo giorno dopo la
sua morte

1° Giugno Venerdì sacro al Cuore di Gesù

1914 Nino e con me e pensa a te, e soggiunse
Gesù, tu mi sempre cercato di rialzarti
colla preghiera mentre era sulla terra
ora pensa farlo per te

Quando venne domo il carissimo S. y. Av-
vocato di lei, conforata per invito alla Santa
messa funebre del caro Nino, io le dissi ^{all' av. to} il
Carissimo nino è in paradiso ^{non farebbe quasi bisogno} ebbe questa con-
vulsione ma anche per un corrajjamento —
Sicuro era un consiglio non toccava a me nel
mio niente adare tant' e vero che ai piedi di quel
S. mo Crocifisso ^{assistito tutto la messa} anni' adietro ebbe dal me
desimo detti consolanti e questa celeste
detti divini se volente si Dio verranno
alla luce e diffuzion agli uomini quando
Dio vorrà, ma questa volta per la mia poca
prudenza Gesù S. mo nella sua divina mise
ricordia mi rimproverò dicendomi di non
fare da profeta quasi scongiurando quasi
il S. y. avvocato di far celebrare messe nel nome
perchè secondo me tanto in concetto di Santo
e soggiunge Gesù sia pure ma fu o altro —
bisogno altro che messe e soggiunge di nuovo e
di quelli che non ci pensano chi ci pensa?

Le br. m. m. m.

qui centra la grande carità la mera
singhiosa bontà la misericordia Del Signore
Fidèle interponete quanti non saranno in
quale e per ragione di povertà o non au-
ranno a supporre anime di poveri gio-
vani che gli toccarono la sorte Del caso
ritiro,

Un saluto reverente e un fervido auguro
Di ogni grazia spirituale Vaghi Gesù —
Clementissimo ascoltare i miei voti
le mi potere pungere stenda l'occhio la
mano pietosa sopra il suo capo la
calma delle tue celeste glorie — di —
Sovranissima consolazione per aver
dato colla sua esimia Virtù —
un santo al paradiso] estensibile a tutto
la famiglia (Carissima Fra Leopoldo Maria
10 Giugno 1987